



MACFIN[®]
MANAGEMENT CONSULTANTS

MACFIN PILLS

CCD2 – Novità e impatti sul mercato del credito al consumo



MACFIN PILLS

Compliance CCD2 | novembre 2025

Direttiva CCD2

Contesto e obiettivi

La Direttiva (UE) 2023/2225 – Consumer Credit Directive 2 (CCD2) – introduce un quadro normativo rinnovato per il **credito ai consumatori**, abrogando la precedente Direttiva 2008/48/CE.

L'obiettivo è potenziare la tutela del cliente e armonizzare le regole all'interno del mercato unico europeo.

In Italia, il recepimento della Direttiva (UE) 2023/2225 avverrà tramite un decreto legislativo, attualmente in stato di schema.



Ambito di applicazione

Estensione del perimetro

La nuova disciplina si applica ai contratti di credito di importo compreso tra 200 e 100.000 euro destinati a persone fisiche per fini non professionali.

Rispetto alla precedente direttiva, l'ambito **si estende** a operatori digitali, piattaforme fintech e nuovi modelli di credito, come i servizi *buy now, pay later* e le forme di crowdfunding per consumatori.

Sono esclusi solo i casi a basso rischio, come dilazioni gratuite o di breve durata.



Esclusioni

Operazioni a basso rischio e importi contenuti

Restano **esclusi** i contratti di credito di valore limitato o di breve durata, come dilazioni gratuite inferiori a 50 giorni o pagamenti differiti entro 14 giorni senza interessi.

Sono fuori dal perimetro di applicazione, anche i crediti inferiori a 200 euro o rimborsabili entro tre mesi, nonché le carte di debito differito rimborsate entro 40 giorni senza interessi.



Nuovi operatori soggetti alla disciplina

Nuovo perimetro soggettivo

La CCD2 amplia la definizione di intermediario del credito, includendo fintech, marketplace, comparatori e fornitori di servizi digitali che facilitano l'incontro tra consumatore e finanziatore.

Anche gli esercenti che concedono dilazioni di pagamento rientrano nel perimetro e, salvo eccezioni per microimprese e PMI, dovranno iscriversi all'OAM.

Le banche, gli istituti di moneta elettronica e di pagamento restano esclusi dai nuovi obblighi di registrazione all'OAM.



Obblighi per gli esercenti e i fornitori

Dilazioni di pagamento sotto vigilanza

Gli esercenti che concedono dilazioni di pagamento diventano parte del sistema di vigilanza.

È previsto **l'obbligo di iscrizione o comunicazione all'OAM**, insieme a requisiti minimi di competenza e formazione per il personale.

In caso di violazioni, l'OAM potrà applicare sanzioni amministrative e pecuniarie.

La dilazione di pagamento diventa una forma di credito regolata.



Tutele per i consumatori

Informazione, chiarezza e diritti digitali

La direttiva **rafforza le garanzie del consumatore** lungo tutto il ciclo di vita del credito.

Viene introdotto il diritto a ricevere informazioni complete e comparabili, il diritto di recesso semplificato e la possibilità di accedere a servizi di consulenza sul debito indipendenti.

Sono inoltre disciplinati i trattamenti automatizzati dei dati personali e le decisioni algoritmiche, per assicurare trasparenza anche nel credito digitale.



Digitalizzazione e tecnologia

La risposta europea ai nuovi modelli fintech

La CCD2 riconosce e disciplina l'evoluzione tecnologica del credito al consumo, introducendo obblighi informativi specifici in caso di profilazione e uso di algoritmi, per assicurare trasparenza e tutela del consumatore anche nell'ambiente digitale.

Questo nuovo quadro normativo segna un cambio di paradigma per gli operatori: il perimetro della vigilanza si estende a soggetti fintech e non tradizionali, richiedendo maggiore compliance ma aprendo anche a modelli di business più innovativi e responsabili.

L'obiettivo è un mercato del credito più equilibrato, tecnologicamente evoluto e fondato sulla fiducia del consumatore.



Regime transitorio e tempi di attuazione

Recepimento graduale

Gli Stati membri dovranno recepire la direttiva entro il 20 novembre 2025; le nuove regole saranno applicate dal **20 novembre 2026**.

Fino ad allora resterà in vigore la disciplina attuale (CCD1), salvo per i contratti a durata indeterminata che dovranno adeguarsi alle nuove norme di trasparenza e informativa.

È previsto quindi un percorso di transizione ordinato per evitare discontinuità operative.





Francesco Maglione
Senior Consultant

MACFIN PILLS
Compliance CCD2 | novembre 2025